ricondurre, essenzialmente, secondo quanto riferito dall'Istituto, ai ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione;

I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a lire 21.403 milioni di lire, contro i 30.057 milioni di lire dell'esercizio precedente. Si tratta di crediti a fronte della forniture di merci e servizi a società del gruppo e non ancora riscossi a fine esercizio. In particolare la voce è così composta: CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA 392 milioni di lire; VERRES SPA 2 milioni di lire; EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA E FILM TELECINEDIZIONI SPA 19.119 milioni di lire; ALTRE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE CONTROLLATE: 1.890 milioni lire.

Gli ALTRI CREDITI ammontano complessivamente a 30.573 milioni di lire, contro i 38.216 milioni di lire del 1998 ed essenzialmente riconducibile ai crediti per imposte richieste a rimborso e per ritenute (21.710 milioni di lire) e ai crediti per imposte differite attive contabilizzate nell'esercizio (3.404 milioni di lire).

Per il 2000

I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 317.447 milioni di lire contro i 309.171 milioni di lire dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazione di servizi. L'incremento è pari a 8.276 milioni di lire;

I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 23.939 milioni di lire, contro i 21.403 milioni di lire dell'esercizio precedente. Si tratta di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi a società del gruppo e non ancora riscossi a fine esercizio. In particolare tale voce è così suddivisa: VERRES SPA 182 milioni di lire (2 milioni di lire nel 1999); CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA zero (392 milioni di lire nel 1999); EDITALIA SPA 21.252 milioni di lire (19.119 milioni di lire nel 1999) a fronte delle vendite di pubblicazioni editoriali; BIMOSPA SRL 212 milioni di lire (zero nel 1999); ALTRE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE CONTROLLATE 2.293 milioni di lire (1.890 milioni di lire nel 1999).

Gli ALTRI CREDITI ammontano complessivamente a 36.044 milioni di lire, contro i 30.573 milioni di lire del 1999. Tale voce comprende anticipi a fornitori per 1.775 milioni, crediti verso Ina per 2.835 milioni, altri crediti per 2.300 milioni, acconti per anticipo imposte di competenza dell'esercizio per 24.484 milioni, e crediti per imposte anticipate attive per complessivi 4.650 milioni, di cui 1.246 milioni di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. A tale proposito si fa presente che, anche per gli esercizi che si sono conclusi con risultati economici negativi, l'Istituto ha sempre versato tale imposta.

Disponibilità Liquide

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE alla fine dell'esercizio 1999 sono risultate pari a 431.727 milioni di lire, contro i 322.664 milioni di lire del 1998. L'incremento di tale voce è attribuibile alla riscossione avvenuta in prossimità della chiusura dell'esercizio di anticipazioni da committenti. Mentre alla fine dell'esercizio 2000 sono state 336.681 milioni di lire. La diminuzione dell'esercizio 2000 rispetto al 1999 è correlabile alla riduzione dell'esposizione debitoria dell'Istituto verso il sistema bancario.

Ratei e Risconti Attivi

In questa posta sono stati contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

per il 1999: RATEI ATTIVI per 28.890 milioni di lire (29.348 milioni nel 1998) e sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati a tutto il 1999 sulla polizza INA c/TFR; e RISCONTI ATTIVI per 674 milioni di lire (44 milioni di lire nel 1998) e sono relativi a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 1999 ma di competenza degli esercizi successivi;

per il 2000 RATEI ATTIVI per 17.087 milioni di lire prevalentemente riferibili ai rendimenti maturati a tutto il 2000 sulla polizza INA c/TFR; e RISCONTI

ATTIVI, per 734 milioni di lire riferibili a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 2000 ma di competenza degli esercizi successivi.

Passivo Patrimoniale

Il PASSIVO PATRIMONIALE al 31 dicembre 1999 ammonta a 1.936.683 milioni di lire (1.719.777 milioni di lire nel 1998), con un incremento di 216.906 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è stata determinata principalmente dall'incremento dei debiti di natura commerciale e gli altri debiti che complessivamente aumentano di 216.435 milioni di lire.

Il PASSIVO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2000 ammonta a 2.078.321 milioni di lire. L'incremento rispetto all'esercizio 1999 pari a 141.632 milioni di lire è da attribuire principalmente all'incremento dei debiti di natura commerciale e ad altri debiti.

Qui di seguito vengono analizzati i principali aggregati del passivo patrimoniale relativamente agli esercizi in esame.

Fondi per rischi ed oneri

Complessivamente i fondi al 31 dicembre 1999 risultano pari a 135.183 milioni di lire contro i 144.399 milioni di lire dell'esercizio precedente, con un decremento pari a 9.216 milioni di lire.

Al 31 dicembre 2000 i fondi sono risultati pari a 165.785 milioni di lire.

La composizione della voce in esame viene qui di seguito riportata:

FONDI PER RISCHI ED ONERI in L/mln	1998	1999	Variazione	2000	Variazione
Trattamento quiescenza o obblighi simili	43	44	(1)	29	15
Fondo imposte	2.174	50	2.124	1.728	(1.678)
Altri fondi	142.182	135.089	7.093	164.028	(28.939)
TOTALE FONDI	144.399	135.183	9.216	165.785	(30.602)

Il FONDO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILARI, ammonta a 44 milioni di lire per l'esercizio 1999 ed a 29 milioni di lire per l'esercizio

2000. Tale fondo è riferito ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 22 del CCNL del 5 agosto 1937 e successive modifiche ed integrazioni; il FONDO IMPOSTE, ammonta a 50 milioni di lire per il 1999 e a 1.728 milioni di lire per l'esercizio 2000. Il fondo è riferito agli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione; la voce ALTRI FONDI, per il 1999 ammonta a lire 135.089 milioni (142.182 milioni di lire nel 1998) dopo aver contabilizzato accantonamenti per 15.052 milioni di lire, perdite su cambi per 483 milioni di lire ed utilizzi per 22.628 milioni di lire. Per l'esercizio 2000 l'ammontare del fondo è di 164.028 milioni di lire dopo aver contabilizzato accantonamenti per 47.279 milioni di lire (di cui 276 milioni di lire confluiti nel fondo imposte), rese per 2.000 milioni di lire (contabilizzate a rettifica dei ricavi), utilizzi per 18.662 milioni di lire e riclassifiche al fondo imposte per 1.402 milioni di lire. Tale fondo è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

La natura degli altri fondi per rischi ed oneri viene di seguito indicata:

FONDO RISCHI CONTENZIOSO: ammonta a 117.813 milioni di lire per il 1999 ed a 131.411 milioni di lire per il 2000. Tale fondo è destinato a fronteggiare i contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDO RISCHI PERDITE SU CAMBI: nel corso dell'esercizio 1999 è stata accantonata una somma pari a lire 483 milioni, che misura le perdite su cambi maturate a seguito della conversione dei debiti e dei crediti in valuta estera valutati secondo il cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2000 non ci sono stati accantonamenti;

FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI: è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 1999, per fronteggiare la perdita della controllata

EDITALIA, per la parte eccedente il patrimonio netto, per lire 16.760 milioni. Nell'esercizio 2000 non si è proceduto ad alcun accantonamento;
FONDO RISCHI INDUSTRIALI: ammonta a lire 16.793 milioni per il 1999 e 32.617 milioni di lire per l'anno 2000. Tale fondo è destinato a fronteggiare i rischi connessi direttamente all'attività produttiva e di vendita.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO è pari a lire 289.944 milioni per il 1999 ed a 174.911 milioni di lire per il 2000. Il decremento è determinato dall'ammontare delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'esercizio.
Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO in L/mln			
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1998	278.397	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1999	289.944
Accantonamento a conto economico	29.413	Accantonamento a conto economico	23.827
Utilizzi dell'esercizio	(17.866)	Utilizzi dell'esercizio	(138.860)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1999	289.944	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2000	174.911

Debiti

I DEBITI complessivamente ammontano alla fine dell'esercizio 1999 a 1.560.745 milioni di lire rispetto ai 1.290.772 del 1998. Mentre alla fine dell'esercizio 2000 a 1.730.835 milioni di lire.
Il dettaglio della voce in commento è qui di seguito riportata:

DEBITI PER SCADENZA in L/mln	1998	1999	Variazioni	2000	Variazioni
Verso banche	676.725	680.000	(3.275)	525.000	155.000
Verso altri finanziatori	43.495	38.576	4.919	33.294	5.282
Anticipazioni ricevute	2.891	116.197	(113.306)	264.194	(147.997)
Verso fornitori	111.193	143.164	(31.971)	191.198	(48.034)
Verso controllate	61.848	62.863	(1.015)	114.187	(51.324)
Tributari	230.444	204.097	26.347	227.914	(23.817)
Verso istituti previdenza e assistenziali	17.179	16.678	501	11.280	5.398
Verso altri	146.997	245.170	(98.173)	363.768	(118.598)
Totale	1.290.772	1.506.745	(215.973)	1.730.835	(224.090)

Per il 1999

I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a lire 680.000 milioni, contro i 676.725 del 1998, con un incremento di lire 3.275 milioni.

I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a lire 38.576 milioni di lire, contro i 43.495 del 1998. La differenza rispetto all'esercizio precedente è da attribuire al pagamento delle rate di mutuo scadute.

ANTICIPAZIONI RICEVUTE ED ACCONTI ammontano a lire 116.197 milioni. Il debito si riferisce prevalentemente all' anticipo ricevuto dal Ministero del Tesoro per la commessa Euro in corso di esecuzione;

DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 143.164 milioni di lire (111.193 milioni di lire nel 1998) e conseguono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate alla fine esercizio;

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a lire 62.863 milioni di lire, a fronte di debiti per forniture ricevute dalle società del gruppo non ancora liquidate a fine esercizio. In particolare il saldo risulta così composto: CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA 15.888 milioni di lire; VERRES SPA 41.339 milioni di lire; EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA FILM E TELECINEDIZIONI SPA 990 milioni di lire; ALTRE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE CONTROLLATE 4.646 milioni lire.

DEBITI TRIBUTARI ammontano a 204.097 milioni di lire. Tra questi, il solo debito per Iva ammonta a lire 191.421 milioni.

I DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI ammontano a 16.678 milioni, e si riferiscono ai contributi previdenziali maturati prevalentemente sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2000.

Gli ALTRI DEBITI ammontano a 245.170 milioni di lire. La variazione è data sostanzialmente daila differenza tra le anticipazioni ricevute e le forniture eseguite entro l'esercizio.

Per il 2000

I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 525.000 milioni di lire, contro i 680.000 milioni di lire del 1999, con un decremento di 155.000 milioni di lire.

I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 33.294 milioni di lire, contro i 38.576 milioni di lire del 1999. La differenza rispetto all'esercizio precedente è da attribuire al pagamento delle rate di mutuo scadute.

ANTICIPAZIONI RICEVUTE ED ACCONTI ammontano a 264.194 milioni di lire (116.197 milioni di lire nel 1999). Il debito si riferisce prevalentemente all'anticipo ricevuto dal Ministero del Tesoro per l'acquisto di materie prime relative alla fornitura Euro, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 20 aprile 1978 n. 154;

DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 191.198 milioni di lire (143.164 milioni di lire nel 1999) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio;

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 114.187 milioni di lire (62.863 milioni di lire nel 1999), a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società del gruppo non ancora liquidate a fine esercizio. In particolare il saldo risulta così composto: VERRES SPA 93.594 milioni di lire a fronte della fornitura di tondelli ed anelli, quale materia prima per la realizzazione della monetazione euro; CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA 7.344 milioni di lire a fronte della fornitura di carta; EDITALIA SPA complessivamente per 8.498 milioni di lire, di cui 3.729 milioni di lire per rapporti di natura commerciale e 4.770 milioni di lire relativi ai decimi ancora da versare a seguito della sottoscrizione del capitale sociale; BIMOSPA SRL 4.499 milioni di lire; ALTRE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE CONTROLLATE 252 milioni di lire.

I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 227.914 milioni di lire (204.097 milioni di lire nel 1999). Tra questi, il solo debito per Iva ammonta a 213.830 milioni di lire.

I DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI ammontano a 11.280 milioni di lire (16.678 milioni di lire nel 1999) e si riferiscono ai contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2001.

Gli ALTRI DEBITI ammontano a 363.768 milioni di lire (245.170 milioni di lire nel 1999). La variazione è data sostanzialmente dalla differenza tra le anticipazioni ricevute e le forniture eseguite entro l'esercizio.

Ratei e risconti passivi

Nella voce in discorso sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale, RATEI PASSIVI relativi all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva per lire 3.604 milioni e ad interessi di competenza per lire 1.089 milioni. Sono stati inoltre contabilizzati RISCONTI PASSIVI per interessi attivi per un ammontare complessivo di lire 10 milioni. Nell'esercizio 2000 sono stati contabilizzati, RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2000 pari a 2.323 milioni di lire e ad interessi di competenza pari a 4.419 milioni di lire; RISCONTI PASSIVI relativi ad interessi attivi per un ammontare complessivo di 47 milioni di lire.

Patrimonio Netto

Il PATRIMONIO NETTO dell'Istituto, individuato anche come differenza tra l'ATTIVO e il PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, viene qui di seguito rappresentato:

PATRIMONIO NETTO in L/mln	1998	1999	Variazioni	2000	Variazioni
Attivo	1.141.902	1.336.698	(194.796)	3.132.232	(1.795.534)
Passivo	1.719.777	1.936.683	(216.906)	2.078.321	(141.638)
Totale Patrimonio Netto	(577.875)	(599.985)	22.110	1.053.911	(1.653.896)

Il Patrimonio Netto risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO in /mln	1998	1999	Variazioni	2000	Variazioni
Fondo di dotazione	22.264	22.264	0	1.622.264	(1.600.000)
Riserva legale	3.742	3.742	0	3.742	0
Riserva straordinaria	218	218	0	218	0
Altre riserve	140.738	140.738	0	140.738	0
Riserva di rivalutazione	59.379	59.379	0	59.379	0
Perdite a nuovo	(613.985)	(804.217)	190.232	(826.327)	22.110
Perdite dell'esercizio	(190.232)	(22.110)	(168.122)	53.896	(76.006)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(577.876)	(599.986)	22.110	1.053.910	(1.653.896)

FONDO DI DOTAZIONE, per l'esercizio 1999 è rimasto inalterato; infatti, lo Stato non ha provveduto ad effettuare alcuna erogazione a tale titolo.

Nell'esercizio 2000, la variazione di 1.600.000 milioni di lire si riferisce all'iscrizione, quale fondo di dotazione, del contributo previsto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999 n. 114. L'art. 154 della Legge Finanziaria 2001 ha precisato che tale contributo deve considerarsi ad incremento del fondo di dotazione.

Con riferimento alle altre poste del netto patrimoniale nel corso degli esercizi in esame si osserva quanto segue

RISERVA LEGALE nel corso dei due esercizi non ha subito alcuna variazione.

RISERVA STRAORDINARIA derivante da accantonamenti operati dall'Istituto in esercizi precedenti, è rimasta invariata per il 1999 e per il 2000.

ALTRE RISERVE sono rappresentate dalle poste indicate nella seguente tabella:

ALTRE RISERVE	1998	1999	2000
Contributo ex lege 1089/68	1.330	1.330	1.330
Contributo ex lege 308/82	110	110	110
Contributo ex lege 64/86	11.789	11.789	11.789
Contributo ex lege reg Puglia 36/82	1.322	1.322	1.322
Contributo ex lege reg Puglia 36/82 tass	632	632	632
Contributo Min Indust ex lege 64/86	3.651	3.651	3.651
Contrib Min Indust ex lege 64/86 tassato	1.709	1.709	1.709
Contributo ex lege 480/80 e 641/96	60.000	60.000	60.000
Accantonamenti interventi exlege 64/86	6.000	6.000	6.000
Fondo rinnovamento impianti	54.195	54.195	54.195
	140.738	140.738	140.738

CONTRIBUTO EX LEGE 1089/68: si riferisce al Contributo IMI ex lege 1089/68, corrisposto al Poligrafico. L'Istituto Mobiliare Italiano, su conforme delibera del CIPI, ha concesso all'Istituto, a valere sul "Fondo speciale per la ricerca applicata", istituito con legge n. 1089 del 25 ottobre 1968, un "contributo nella spesa" di complessive 1.330 milioni di lire, ripartiti come di seguito indicati, al fine di consentire all'Istituto stesso la realizzazione dei seguenti programmi di ricerca: - contributo di 957 milioni di lire per "Ricerca di un nuovo processo delle possibili soluzioni impiantistiche che, nel rispetto della economia delle imprese e delle normative ecologiche, consentano la produzione di cellulosa dalla paglia e da altri residui agricoli";- contributo di 373 milioni di lire per la ricerca avente per oggetto la "Sbianca con ozono della cellulosa da paglia".

CONTRIBUTO EX LEGE 308/82 si riferisce al contributo erogato in virtù della legge n. 308 del 29 maggio 1982, che detta norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi. Tale legge favorisce ed incentiva, altresì, con contributi a fondo perduto, studi di fattibilità tecnico-economica o progetti esecutivi di impianti industriali che abbiano particolare caratteristiche. In riferimento ad essa, ed a seguito della installazione presso il proprio stabilimento Nomentano di un impianto di autoproduzione di energia elettrica, all'Istituto è stato riconosciuto un contributo nella spesa in ragione di lire 110 milioni.

CONTRIBUTO EX LEGE 64/86 tale contributo, per un ammontare complessivo lire 11.789 milioni, si riferisce alle somme erogate nell'anno 1991 per lire 10.622 milioni e nell'anno 1992 per 1.166 milioni di lire, dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno per l'ampliamento e ammodernamento dello Stabilimento di Foggia.

CONTRIBUTO EX LEGE REGIONE PUGLIA 36/82 per un importo complessivo di lire 2.644 milioni, è stato concesso per contribuire alla realizzazione e

ammodernamento dell'impianto di depurazione presso lo Stabilimento di Foggia, nel corso del 1993.

Nel Patrimonio netto tale contributo è stato suddiviso nelle seguenti voci: - Contributo regione Puglia legge 36/82 per lire 1.322 milioni; - Contributo regione Puglia legge 36/82 tassato lire 632 milioni. Nel rispetto della normativa fiscale, art. 55 DPR 917/86, la differenza risulta essere iscritta in bilancio nella voce fondo per rischi ed oneri.

CONTRIBUTO MINISTERO INDUSTRIA LEGGE 64/86 per un importo complessivo di lire 7.302 milioni, percepito nel corso del 1996, si riferisce alla somma erogata per investimenti di ampliamento e ammodernamento presso lo Stabilimento di Foggia.

Nel Patrimonio netto tale contributo è stato suddiviso nelle seguenti voci: - Contributo Ministero Industria legge 64/86 per 3.651 milioni di lire; - Contributo Ministero Industria legge 64/86 tassato per lire 1.709 milioni. Nel rispetto della normativa fiscale, art. 55 DPR 917/86, la differenza risulta essere iscritta in bilancio nella voce fondo per rischi ed oneri.

CONTRIBUTO EX LEGE 480/80 e legge 641/96 per un ammontare pari a 60.000 milioni di lire, percepita nel corso del 1996, si riferisce alla somma per interventi nelle aree depresse, al fine di assicurare la continuità dell'attività produttiva e lo sviluppo dell'industria cartaria ubicata nel territorio di Crotone.

ACCANTONAMENTI INTERVENTI EX LEGE 64/86 l'acquisizione a detto fondo di lire 6.000 milioni è stato concesso in funzione degli investimenti da effettuare presso lo Stabilimento di Foggia a norma di quanto previsto dall'art. 14 della legge 64/86.

FONDO RINNOVAMENTO IMPIANTI tale fondo è stato istituito per la formazione dei mezzi finanziari di supporto a quelli costituiti dai fondi di ammortamento, per la realizzazione degli obiettivi definiti con i programmi quadriennali di attività per il rinnovamento e potenziamento delle strutture, ai fini dell'incremento delle capacità produttive e dei tassi

di produttività indispensabili per contenere l'aumento delle tariffe praticate dallo Stato

RISERVE DI RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE N. 576/75, N. 72/83 E N. 413/91. Sono state effettuate in applicazione della legge n. 576 del 2 dicembre 1975, che ha provveduto a regolamentare la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali. Tale operazione ha portato ad un saldo di rivalutazione monetaria, iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale come voce del Patrimonio Netto, per complessive lire 3.274 milioni. L'art. 23 di tale legge ha previsto che i saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni eseguite devono essere accantonati in una speciale riserva, prevista dalla stessa legge, che, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con la osservanza delle disposizioni previste dal secondo e terzo comma dell'art. 2445 del Codice Civile.

Una successiva rivalutazione delle immobilizzazioni materiali è stata effettuata in applicazione della legge 72 del 19 marzo 1983, che ha comportato la formazione di un saldo di rivalutazione monetaria, iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale come voce del Patrimonio Netto per complessive 20.969 milioni di lire. Analogamente alla legge del 1975, il primo comma dell'art. 67 della legge 72/83, ha previsto l'accantonamento del saldo attivo in una speciale riserva di rivalutazione.

Infine, in virtù della legge n. 413 del 30 dicembre 1991, l'Istituto ha provveduto ad effettuare la rivalutazione dei beni immobili di proprietà al 31 dicembre 1990. Anche in questo caso, l'operazione si è conclusa con un saldo attivo di rivalutazione monetaria di 35.135 milioni di lire, che è stato iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce Patrimonio Netto. La legge dispone, all'art. 26, che il saldo attivo di rivalutazione deve essere attribuito al capitale o accantonato in una speciale riserva designata con riferimento alla legge, con esclusione di qualsiasi altra utilizzazione. Tale riserva può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni previste dal secondo e terzo comma dell'art. 2445 del Codice Civile, ed in caso di sua utilizzazione a copertura perdite, non può

darsi luogo alla distribuzione di utili fino a quando la riserva non è stata integrata o ridotta in misura corrispondente con apposita deliberazione.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE MONETARIA in L/mln	1998	1999	2000
Rivalutazione Monetaria L. 576/75	3.274	3.274	3.274
Rivalutazione Monetaria L. 72/83	20.970	20.970	20.970
Rivalutazione Monetaria L. 413/91	35.135	35.135	35.135
TOTALE	59.379	59.379	59.379

UTILE (PERDITE) A NUOVO si riferisce alla perdita contabilizzata dall'Istituto e rinviate agli esercizi successivi.

UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO è relativa al risultato di esercizio.

Situazione Finanziaria

La struttura patrimoniale dell'Istituto è stata riclassificata come esposto nella tabella qui di seguito riportata e nel rendiconto finanziario, evidenziando i saldi patrimoniali e finanziari degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1999 e 2000, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *in L/mln*	1998	1999	Variazioni	2000	Variazioni
A	Crediti verso il Ministero del Tesoro		0	0	1.520.000	(1.520.000)
B	Immobilizzazioni:					
	Immateriali	651	637	14	5.884	(5.247)
	Materiali	225.596	225.531	65	211.236	14.295
	Finanziarie	88.678	131.330	(42.652)	118.637	12.693
	Sub totale	*314.925*	*357.498*	*(42.573)*	*335.757*	*21.741*
C	Capitale d'esercizio:					
	Rimanenze magazzino	133.501	171.949	(38.448)	561.529	(389.580
	Crediti	341.420	345.960	(4.540)	360.444	(14.484)
	Altre attività	29.392	29.563	(171)	17.822	11.741
	Debiti commerciali	(175.759)	(322.332)	146.573	(569.580)	247.248
	Fondi rischi ed oneri	(144.399)	(135.183)	(9.216)	(165.785)	30.602
	Altre passività	(400.706)	(470.647)	69.862	(609.750)	139.103
	Sub totale	*(216.551)*	*(380.690)*	*164.060*	*(405.320)*	*24.636*
D=A+B+C	*Capitale investito*	98.374	*(23.192)*	121.487	*1.450.437*	*(1.473.629)*
	(dedotte le passività di esercizio)					
E	Trattamento fine rapporto lavoro	(278.397)	(289.944)	11.547	(174.911)	(115.033)
F=D-E	Capitale investito	(180.023)	(313.136)	133.034	1.275.526	(1.588.662)
	(dedotte le PassivitàTFR)					
	Coperto da:					
G	Capitale proprio:					
	Capitale	22.264	22.264	0	1.622.264	(1.600.000)
	Riserve e risultati a nuovo	(409.907)	(600.139)	190.232	(622.249)	22.110
	Risultato d'esercizio	(190.232)	(22.110)	(168.122)	53.896	(76.006)
	Sub totale	*(577.875)*	*(599.985)*	*22.110*	*1.053.911*	*(1.653.896)*
H	*Indebitamento finanziario a medio e lungo termine*	38.942	*33.306*	5.557	*27.615*	*5.691*
I	Indebitamento finanziario a breve termine:					
	Debiti finanziari netti	681.574	685.270	(3.696)	530.681	154.589
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(322.664)	(431.727)	109.063	(336.681)	(95.046)
	Sub totale	358.910	*253.543*	105.367	*194.000*	*59.543*
G+H+I	Totale	(180.023)	(313.136)	133.034	1.275.526	(1.588.662)

Per il 1999

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- le immobilizzazioni materiali nette, che registrano una variazione essenzialmente dovuta agli ammortamenti ed alle svalutazioni dell'anno(-42.770 milioni) ed ai nuovi investimenti (42.705 milioni);
- le immobilizzazioni finanziarie (+43 miliardi), nell'ambito delle quali il valore delle partecipazioni si incrementa di circa 61 miliardi netti a seguito, da un lato, della sottoscrizione del capitale sociale per lire 58 miliardi e della ripresa di parte delle precedenti svalutazioni (1 miliardo) della Cartiere Miliani, nonché della sottoscrizione del capitale dell'Editalia per circa lire 11 miliardi; dall'altro, si riduce della svalutazione per circa 9 miliardi necessaria ad adeguare il valore di iscrizione della Editalia al suo patrimonio netto al 31 dicembre. L'Istituto, infatti, a fronte delle perdite da quest'ultima conseguite, ha ridotto il valore di carico della stessa per un importo equivalente;
- le rimanenze aumentano di lire 38 miliardi e si riferiscono, in misura prevalente, alle monete € completate ma non consegnate alla fine dell'esercizio;
- i crediti aumentano di lire 5 miliardi; l'incremento è legato sostanzialmente alla lentezza delle procedure di pagamento dei crediti da parte dello Stato e delle amministrazioni pubbliche in genere;
- i crediti immobilizzati diminuiscono di 19 miliardi di lire, per effetto dello svincolo di conti correnti pignorati nel 1998 a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, mentre l'incremento è relativo ai crediti verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul TFR;

- i debiti di natura commerciale e gli altri debiti subiscono un incremento complessivo di circa 216 miliardi di lire, legato agli anticipi da clienti pubblici e privati per prestazioni e forniture;
- la riduzione dei fondi per rischi ed oneri risulta dalla somma algebrica degli utilizzi dei fondi pari a lire 23 miliardi e degli stanziamenti dell'anno per lire 15 miliardi. Il fondo rischi industriali risulta di lire 17 miliardi circa e comprende oneri a finire su commesse in perdita, penalità e rischi industriali; il fondo rischi per liti ammonta a lire 118 miliardi;
- l'indebitamento verso il sistema finanziario a breve e lungo termine (718 miliardi circa) si attesta sugli stessi valori dell'esercizio precedente (720 miliardi) mentre aumentano le disponibilità ed i crediti finanziari a breve, solo per effetto di incassi realizzati negli ultimi giorni dell'esercizio.

Mentre, per **l'esercizio 2000**, le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- l'incremento del fondo di dotazione, come previsto dall'art. 154 della Legge Finanziaria 2001, che ha definito la natura del contributo previsto dall'art. 22, della legge 17 maggio 1999 n. 114 (contributo ventennale di lire ottanta miliardi a decorrere dall'anno 2000).

IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 5.884 milioni di lire, aumentano rispetto al 1999 di lire 5.246 milioni. L'incremento è dovuto all'acquisizione di nuovi programmi di software e relative licenze d'uso, con particolare riferimento al nuovo sistema informativo aziendale;
- MATERIALI NETTE: 211.236 milioni di lire, registrano una variazione netta negativa di lire 14.295 milioni, effetto degli ammortamenti e delle svalutazioni dell'anno (56.719 milioni di lire), dei nuovi